



www.regione.toscana.it/svilupporurale

Valutazione indipendente del PSR Toscana 2007 – 2013

PRODOTTI IN CORSO DI ELABORAZIONE

1. Aggiornamento della Relazione di Valutazione in Itinere – Buone prassi – Consegna 30/11/2013
2. Supporto all'autovalutazione dei GAL toscani - Consegna 31/10/2013
3. Relazione tematica 2013 – Misure Agroambientali - Consegna 31/10/2013

OGGETTO E OBIETTIVI DELLA RVI

- ❖ Nell'ambito della Relazione saranno sviluppati casi-studio su iniziative progettuali e/o soluzioni procedurali realizzate nell'ambito del PSR Toscana 2007-2013, che si sono distinte per la qualità della strategia, delle modalità attuative e degli effetti prodotti
- ❖ L'obiettivo complessivo è quello di favorire una corretta diffusione delle “lezioni apprese”, affinché le competenze maturate in uno specifico contesto possano essere replicate in altre realtà / programmi, con particolare attenzione alla costruzione della nuova programmazione 2014-2020

PERCORSO DI LAVORO E CRITERI DI SELEZIONE

- ❖ Definizione della metodologia, del percorso di lavoro e dei criteri di selezione
 - **Innovazione**, sperimentazione di nuovi processi, metodi, prodotti e che caratterizzi l'esperienza condotta rispetto a prassi note e consolidate nel territorio di riferimento
 - **Performance**, in termini di efficacia, efficienza e qualità
 - **Trasferibilità** dell'iniziativa in altri contesti (con attenzione specifica al PSR 2014-20)
 - **Sostenibilità** (ambientale, economica, sociale): capacità di produrre benefici duraturi, sia per i destinatari diretti che per tutta la comunità
 - **Complessità** progettuale e/o dell'iter amministrativo
 - **Rilevanza** importanza del tema di policy trattato
- ❖ Analisi documentale e confronto con la struttura dell'AdG per giungere ad una prima ipotesi di ambiti di indagine
- ❖ Interviste a referenti regionali, enti istruttori per indirizzare l'analisi e individuare le buone pratiche e i soggetti da coinvolgere, e reperire la documentazione
- ❖ *Analisi desk e interviste dirette ai beneficiari e altri soggetti rilevanti*
- ❖ *Elaborazione delle informazioni raccolte, stesura della RVI e attività divulgative*

AMBITI DI APPROFONDIMENTO

| | |
|--|---|
| Progetti integrati di filiera-PIF | Approfondimento dei fattori di successo degli aspetti organizzativi e procedurali. Sono stati selezionati 3 PIF (settori olio, vivaismo, zootecnia) Interlocutori: referente regionale e soggetti promotori dei PIF |
| Innovazione | Efficacia M.124 <i>Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e forestale</i> , nell'ambito dei PIF, dove appare veicolo di successo, favorendo sia l'aggregazione e la collaborazione fra soggetti, che la diffusione di iniziative innovative |
| M. 226 Ricostituzione potenziale produttivo forestale e interventi preventivi | La priorità assegnata si lega alle ingenti risorse utilizzate a fronte delle gravi calamità che hanno interessato il territorio toscano in questi anni. Obiettivo: dare adeguata evidenza alle iniziative di prevenzione attivate grazie al PSR Interlocutori: referente regionale di misura, beneficiario |
| Agricoltura sociale | Individuazione e analisi di esperienze significative nel campo dell'agricoltura sociale finanziate dalla Misura 311.A1, anche in considerazione della maggiore rilevanza attribuite a tali politiche nel 2014-2020 Interlocutori: referente di misura, referente ente istruttore, beneficiario |
| Autovalutazione dei GAL | Esiti della prima sperimentazione dello strumento da parte dei GAL Interlocutori: referente regionale, GAL |
| Misure agroambientali | Analisi di esperienze significative nell'ambito delle azioni agroambientali promosse dalla Misura 214. L'indagine sarà condotta nell'ambito dell'approfondimento tematico 2013 |

PERCORSO DI VALUTAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER IN TOSCANA

- ❖ Verifica delle strategie di programmazione individuate da ciascun GAL e proposte nelle SISL, attraverso la ricostruzione della logica di intervento, e definizione del set di indicatori comuni e specifici aggiuntivi (Relazione tematica 2012)
- ❖ **Supporto ad utilizzo appropriato dello strumento dell'Autovalutazione per rafforzare le capacità dei GAL di verificare le proprie scelte strategiche, di considerare e documentare in maniera oggettiva le performance attuative, di gestire la consultazione e la concertazione con il partenariato locale e con il territorio in genere**

Su input delle osservazioni e raccomandazioni contenute nella **Relazione speciale n. 5 del 2010 della Corte di conti europea**, con particolare riguardo alla *costruzione di strategie focalizzate su obiettivi misurabili, specifici per le rispettive priorità locali e di come questi obiettivi fossero raggiunti attraverso l'attuazione della stessa strategia anche al fine di rendere conto del valore aggiunto del metodo LEADER. Per tale motivo la Corte dei Conti europea suggeriva di “concepire ed inserire nel programma l'accompagnamento dei gruppi di azione locale tramite una combinazione di valutazione esterna e autovalutazione assistita”*

OBIETTIVI *in sintesi*

- ❖ Rafforzare il *know how* dei GAL nell'auto-valutare le proprie capacità di programmazione e di attuazione
- ❖ Raccogliere elementi conoscitivi e di interpretazione delle performance di attuazione delle SISL
- ❖ Orientare le scelte per la programmazione 2014-2020
- ❖ Acquisire una metodologia di autovalutazione replicabile nell'attuale e nel nuovo ciclo di fondi comunitari (buona pratica)

Valutare la **capacità di programmazione e l'efficacia degli strumenti di governance**
(*performance interna*)

Valutare la **capacità realizzativa**
rispetto agli obiettivi individuati e alla sostenibilità degli interventi
(*performance esterna*)

AMBITI DI INDAGINE

VALIDITÀ DELLE SISL

VALIDITÀ DEL PROCESSO DI CONCERTAZIONE E DEFINIZIONE DELLA SISL

EFFICACIA DELLA SISL RISPETTO AL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

FUNZIONAMENTO DEI GAL

VALIDITÀ DEI MECCANISMI DI INFORMAZIONE, ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE

EFFICIENZA DELLE CONDIZIONI TECNICO-ORGANIZZATIVE DEL GAL

Ciascuno dei criteri viene articolato in Quesiti e correlati Indicatori

Scala alla Likert (1-5) + Breve risposta aperta (“*come*” e “*perché*”)

A. Workshop e Brainstorming valutativo rivolto ai GAL (18 giugno 2013)

- ❖ Condivisione di metodologia e obiettivi
- ❖ Individuazione del fabbisogno conoscitivo per la costruzione del questionario di autovalutazione



B. Costruzione del questionario (tecnica Delphi)

- ❖ Far convergere, attraverso il confronto reciproco e la progressiva condivisione, l'opinione sulla formulazione dei quesiti (visione comune)

C. Auto-somministrazione del questionario

- ❖ Auto-somministrazione in autonomia dai singoli GAL (supporto metodologico del valutatore ove richiesto)

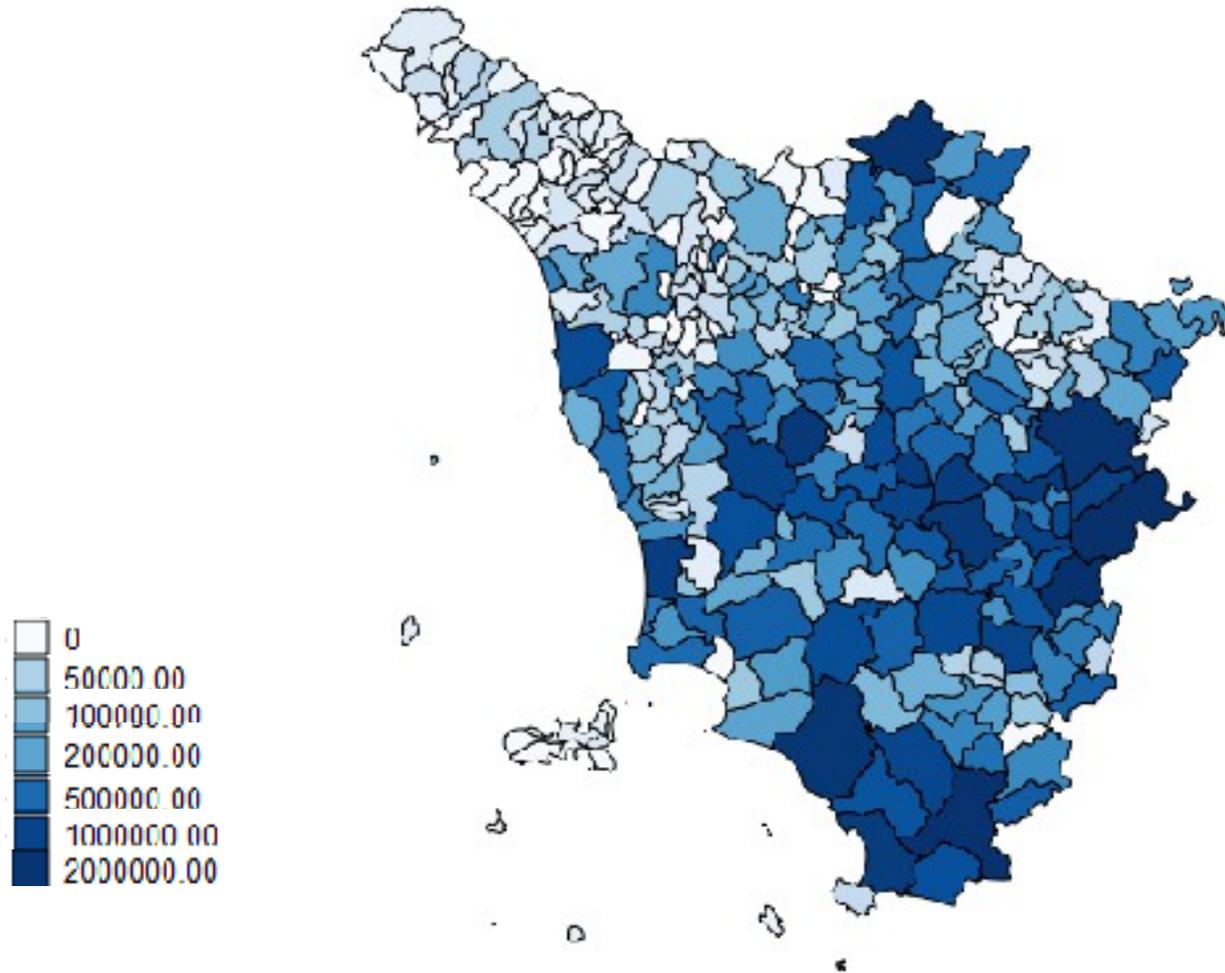
D. Sintesi e condivisione dei risultati, confronto sull'efficacia del metodo

- ❖ **Iniziative divulgative** ed elaborazione di un **documento di sintesi** per la condivisione delle principali evidenze emerse, alla validità dello strumento sotto il profilo metodologico e organizzativo, anche in vista della nuova programmazione

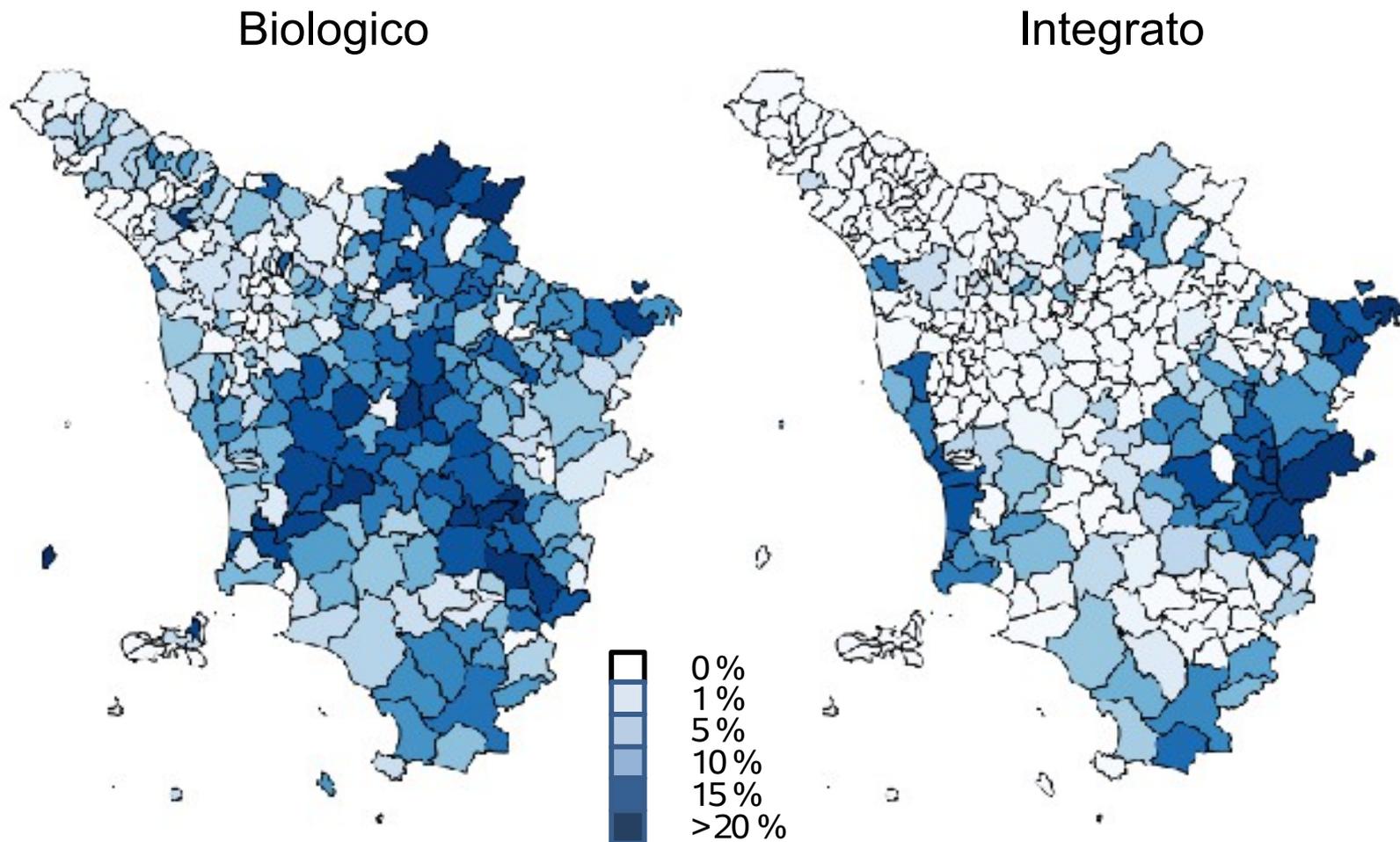
INDICE

1. Introduzione
2. Stato dell'arte
3. Le misure agroambientali nel PSR Toscana
4. Lo stato di avanzamento delle azioni 214a1, 214a2, 214b1 e 214b2
5. Analisi valutativa per la Misura 214.
 - 5.1 In che misura le misure agro ambientali hanno contribuito al mantenimento o alla promozione di sistemi di produzione agricola sostenibili
 - 5.2 Il contributo delle misure agro ambientali al miglioramento dell'ambiente
 - 5.2.1 Habitat e biodiversità
 - 5.2.2 Qualità dell'acqua
 - 5.2.3 Qualità dei suoli
 - 5.2.4 Cambiamento climatico
 - 5.2.5 Paesaggio
6. Conclusioni
7. Appendice - Metodologia

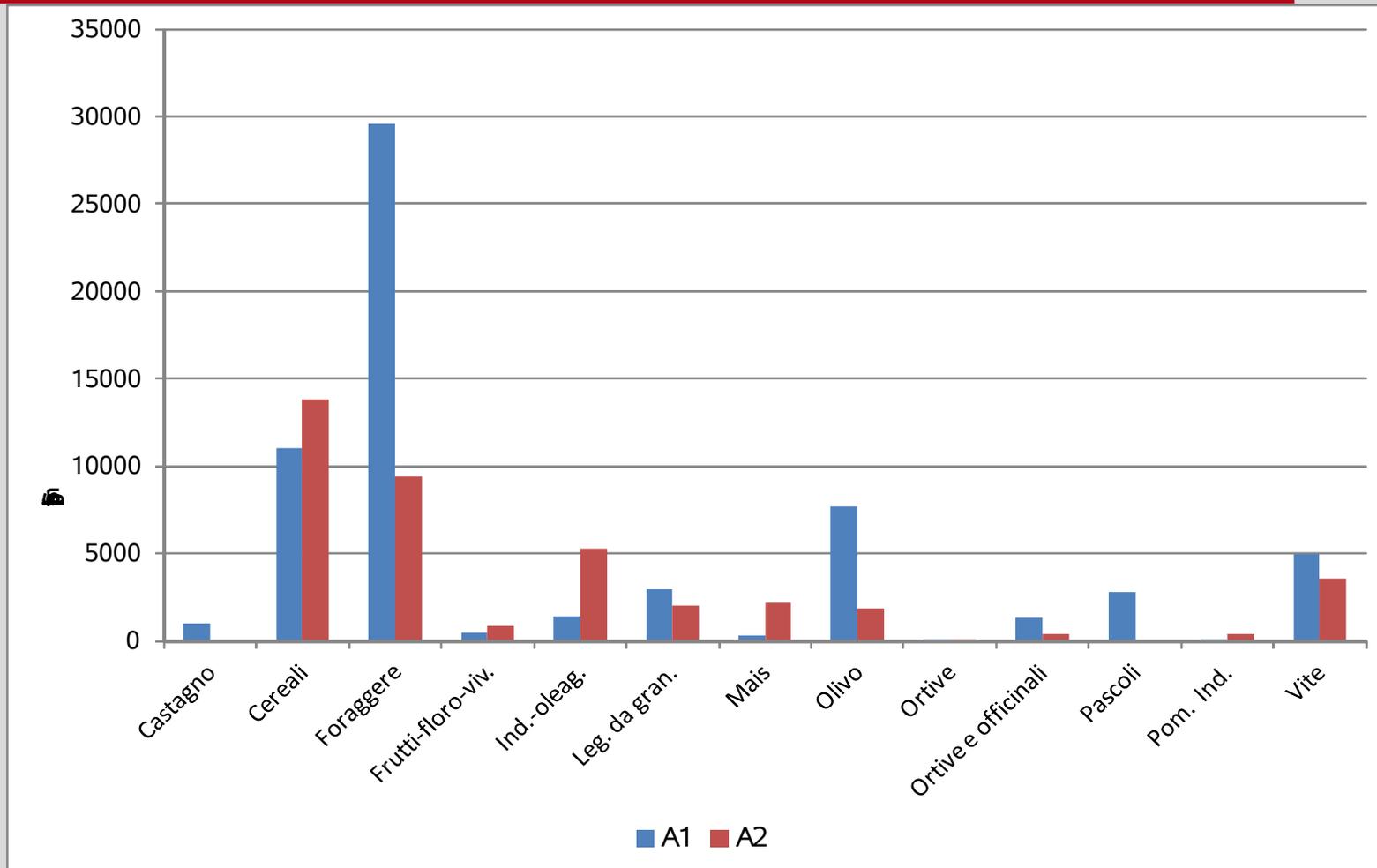
Distribuzione pagamenti Misura 214 – tutte le azioni (2007/2012)



Distribuzione spaziale pagamenti (% di aziende)



Superfici impegnate: biologico e integrato



Monitoraggio ambientale: metodologia dei rilievi avifaunistici

La metodologia ha previsto

1.L'Individuazione di un campione di 50 aziende nell'ambito di quelle beneficiarie delle misure 214, 216, 221 e 223 del PSR Toscana e di un adeguato **campione controfattuale di 50 aziende testimoni** (non beneficiarie delle suddette misure del PSR). Le prevalenze delle aziende rientra nella misura 214. Le aziende di controllo sono state scelte tra quelle ricadenti entro un **raggio di 5 km** da quelle campione e che mostravano caratteristiche simili a quelle beneficiarie (medesime categorie di uso del suolo e queste coprivano un'estensione paragonabile).

2.La definizione della metodologia dei rilievi avifaunistici. È stato scelto il metodo di rilevamento dell'avifauna nidificante in ambiente agricolo per "**punti di ascolto**" (Bibby et al. 2000) della durata di 10 minuti, in accordo con quanto eseguito a livello nazionale e regionale nell'ambito dei progetti di monitoraggio.

Il metodo scelto consente la maggiore significatività statisticamente dei dati. Il metodo ha consentito di individuare in ogni azienda 2-4 stazioni. Al termine del primo anno di monitoraggio **le stazioni di ascolto scelte sono risultate 241.**

Monitoraggio ambientale: metodologia dei rilievi avifaunistici

Per l'individuazione delle aziende sono stati selezionati 4 **criteri**:

1.proporzionalità delle aziende selezionate rispetto al numero delle aziende beneficiarie delle misure interessate (214, 216, 221 e 223)

2.inclusione di aziende private e pubbliche

3.rappresentatività dei principali sistemi culturali e di paesaggio presenti, presenza o meno di bestiame ed estensione delle aziende

4.copertura uniforme del territorio